



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"  
**TRASMISSIONE VIA PEC**

Spett.le A.T.O. n.1 - Piemonte  
Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese  
[ato1@cert.ruparpiemonte.it](mailto:ato1@cert.ruparpiemonte.it)

Idrablu S.p.A.  
Domodossola  
[idrablu@legalmail.it](mailto:idrablu@legalmail.it)

e p.c.

Comune di Premia  
[comune.premia.vb@legalmail.it](mailto:comune.premia.vb@legalmail.it)

Servizio: B1.07  
Pratica: K13\_2023\_01466

Riferimento: PEC ATO1 del 13/12/2023, prot. ARPA n.112504 del 13/12/2023, Idrablu S.p.A. prot.463/2024, prot. ARPA n.31314 del 09/04/2024

OGGETTO: Proposta di definizione fasce di rispetto ai sensi del DPGR. 11/12/2006 n. 15/R - sorgente "Pissero" in comune di Premia (VB). Proponente: Idrablu S.p.A. Esame delle integrazioni. Parere tecnico ARPA.

Con la presente si trasmette il parere di competenza a seguito della trasmissione delle integrazioni da parte di Idrablu S.p.A..

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est  
Dott. Jacopo Mario Fogola  
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento  
Dott. Stefano Alessandro Ceriana  
Tel. 011 19681425 – e-mail [s.ceriana@arpa.piemonte.it](mailto:s.ceriana@arpa.piemonte.it)

Allegati:  
- Relazione tecnica

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: [dip.nordest@arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it) – [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST  
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PIEMONTE NORD EST**

*Riferimento: PEC ATO1 del 13/12/2023, prot. ARPA n. 112504 del 13/12/2023*

**OGGETTO**

**Proposta di definizione fasce di rispetto ai sensi del DPGR. 11/12/2006 n. 15/R - Sorgente "Pissero" in comune di Premia (VB). Proponente: Idrablu S.p.A. Esame delle integrazioni  
Parere tecnico ARPA**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	
	Nome: Dott. Geol. Stefano Alessandro Ceriana	
Verifica	Funzione: I.F. Bonifiche Produzione Nord Est	
	Nome: Dott. Geol. Gabriella Porta	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est	
	Nome: Dott. Jacopo Mario Fogola	

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: [dip.nordest@arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it) – [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)



## 1. Introduzione

Idrablu S.p.A. ha trasmesso a codesta Agenzia integrazioni documentali ai fini della ridefinizione delle aree di salvaguardia della sorgente Pissero. Il presente parere tecnico è fornito all'ATO1 ai fini della definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

## 2. Caratteristiche della sorgente e definizione delle aree di salvaguardia

### Inquadramento territoriale e caratteristiche generali

La derivazione ad uso potabile in oggetto interessa una scaturigine d'acqua nel comune di Premia posta sul versante destro della valle del Toce. (NCT foglio n°58, mappale n. 21).

Nelle integrazioni presentate viene precisato che la Derivazione d'acqua in oggetto è stata assentita con Decreto n. 40529 del 11/09/1959 e risulta collegata alla rete acquedottistica.

### Modello geologico ed idrogeologico

L'area in esame appartiene al dominio Pennidico caratterizzato da una successione di falde costituite in prevalenza da rocce gneissiche Erciniche, separate da sinclinali mesozoiche metamorfosate in un unico ciclo metamorfico polifasico.

Nell'area di interesse gli affluenti che scorrono ortogonalmente al Toce formano piccoli e ripidi conoidi alluvionali che si aprono a ventaglio ai margini del fondovalle. Nel caso in esame l'area di alimentazione della sorgente è connessa con falde detritiche originatesi dal versante di natura gneissica su cui insiste il rio Briusol affluente del rio d'Antin. Il bedrock è fratturato contribuendo a creare venute d'acqua, del tipo a ruscellamento concentrato o a stillicidio. La roccia in posto quindi pur non possedendo proprietà permeabili proprie ha acquisito una permeabilità di tipo secondario legata a fratturazione a seguito di eventi deformativi di tipo tettonico.

Il bacino idrogeologico della sorgente è pertanto interessato dai rii d'Antin e Brusiol che rappresentano affluenti di sinistra del fiume Toce. La ricarica dell'acquifero è legata all'azione delle acque meteoriche con passaggio tra il substrato e la copertura. Questi ultimi possono essere legati anche a fenomeni di infiltrazione per subalveo dal rio Brusiol.

Il regime pluviometrico è del tipo "sublitoraneo occidentale" con un massimo primaverile ed un altro autunnale e due minimi, estivo ed invernale ed il particolare "sublitoraneo alpino": con due massimi e due minimi nell'anno medio, con moderata prevalenza del massimo primaverile su quello autunnale e con un minimo invernale inferiore a quello estivo

Nelle integrazioni documentali fornite non vengono indicati dati di portata non essendo presenti misuratori. Vengono allegate inoltre alcune analisi chimico chimico-fisiche delle acque.

### Valutazione delle aree di salvaguardia

Nell'ambito della definizione dell'area di salvaguardia con criterio idrogeologico, in base a quanto riportato dal professionista incaricato, non è stato possibile determinare la curva di svuotamento in regime non influenzato non avendo a disposizione dati di portata.

Pertanto, in conformità al paragrafo 3.1.4 dell'Allegato A al Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R., nella valutazione della vulnerabilità intrinseca viene adottata la classe *Elevata* – A. Conseguentemente, le caratteristiche dimensionali della zona di tutela assoluta e della zona di



rispetto vengono prescelte in base alle tabelle specifiche contenute nello stesso Regolamento. In particolare la zona di rispetto comprenderà l'intero bacino di alimentazione. Nell'ambito delle integrazioni viene precisato che è stata effettuata una campagna di indagine con utilizzo di traccianti salini che ha escluso il collegamento tra rio di Antin (alveo in roccia) e la sorgente esistente oggetto di captazione e già collegata con l'acquedotto.

### Centri di pericolo

In relazione ai centri di pericolo il tecnico incaricato da Idrablu aveva evidenziato che:

- all'interno del bacino sotteso dalla sorgente non sono presenti attività artigianali che possano provocare spandimento sul terreno permeabile per versamento accidentale di sostanze inquinanti;
- all'interno del bacino sotteso dalla sorgente non sono presenti strade comunali;

Egli afferma che "... all'interno della zona di rispetto non sono presenti centri di pericolo e non vengono svolte *attività di cui all'elenco ex art. 6 Regolamento Regionale 11.12.2006 n. 15/R.* In merito alle integrazioni richieste da ARPA, Idrablu fa riferimento alla presa d'atto dei centri di pericolo da parte di ASL.

### **3. Osservazioni e conclusioni**

Con la presente l'Agenzia scrivente, prende atto dei contenuti della documentazione presentata, precisando tuttavia che in base ai contenuti del Regolamento regionale 11.12.2006 n.15/R. spetta ad ARPA esprimere... *il parere riferito alla presenza dei centri di pericolo nell'area indagata con indicazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza.* Non conoscendo i contenuti del parere dell'ASL e non avendo ottenuto riscontro formale sulle caratteristiche dei potenziali centri di pericolo segnalati da ARPA, l'unica condizione che si ritiene ammissibile ai fini dell'utilizzo della risorsa idrica e alla definizione della proposta delle aree di salvaguardia è che venga garantito pieno rispetto dei divieti previsti dal Regolamento Regionale per le attività comprese nelle ZTA e nelle ZR.